



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **2 settembre 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti ed il rag. Giorgio Di Pilato si è tenuto un incontro per l'esame congiunto ex art. 2 del DPR 218/2000 della situazione occupazionale di **PIEMME S.p.A.**, utile per accedere ad un ulteriore trattamento di **CIG in deroga ex art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"**.

Sono presenti:

- per la PIEMME Spa: Paola Saccomanno ed Ettore Papparazzo;
- per la CONFCOMMERCIO ROMA: M. Elisabetta Russo;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Marco Rossi;
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Alfredo Magnifico;
- per la UILTuCS Naz.le: Paolo Proietti,
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi
- Sono altresì presenti RSA Cgil, Cisl e Uil nelle persone di Alessandro Addario, Irene Nappa ed Enzo Gabrielli

PREMESSO CHE

- la **PIEMME S.p.A.** (d'ora in poi definita "Società") sulla base di specifici accordi sottoscritti in sede governativa il 18.02.2013 (**Decreto n. 76769**), il 02.09.2013 (**Decreto n. 82650**), il 17.01.2014, il 17.04.2014 e il 22.07.2014, ha già fatto istanza per vedersi riconoscere lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni in deroga a favore del proprio personale dipendente per il periodo complessivo dal 01.03.2013 al 31.08.2014;
- con nota del 07.08.2014 (Prot. n.16332 del 11.08.2014) la Società ha presentato istanza al fine della consultazione di cui in epigrafe, e pertanto, con note del 18.08.2014 (Prot. N.16450 e 16454) questo Ministero ha convocato formalmente le Parti sociali interessate alla riunione odierna;
- nel corso del presente incontro la Società ha ribadito le motivazioni poste alla base della richiesta di Cassa integrazione guadagni in deroga, già specificate nel corso dei precedenti incontri, nonché la necessità di avere a disposizione un ulteriore periodo del citato ammortizzatore sociale al fine di implementare il programma di ristrutturazione aziendale comprensivo del Piano di gestione degli esuberanti e superare la denunciata fase di crisi. La Società dichiara, inoltre che, grazie al suddetto piano di gestione degli esuberanti, redatto in data 18/12/13 nella fase sindacale della chiusura della procedura di licenziamento collettivo, che prevede, tra le altre misure, il mantenimento della mobilità volontaria sin al 31/12/14, è stato possibile diminuire il numero per il quale è stata presentata istanza di proroga di Cassa, da n. 81, a n. 66 unità;

- le OO.SS. preso atto delle dichiarazioni societarie, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e garantire un sostegno al reddito ai lavoratori interessati concordano nel ricorrere, per essi, ad un ulteriore periodo di Cig in deroga di tre mesi con le modalità di seguito specificate.

CONSIDERATA

la **L. del 28.06.2012 n. 92**, che all'**art. 2, comma 64** prevede la possibilità di concessione sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

VISTO

l'art. 1, co. 183 della L. del 27.12.13, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha rifinanziato gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014.

VISTO

Il D.M. n. 83473 datato 01.08.2014, pubblicato in data 04.08.2014, che fornisce i nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO, ATTESO E VISTO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal **01.09.2014** e sino al **30.11.2014**, per un numero massimo di **66 lavoratori** ripartiti, nelle sedi e nelle modalità, come di seguito specificato:

REGIONE LAZIO: n. 22 lavoratori di cui:

- n.7 full-time saranno collocati in Cig in deroga a zero ore senza rotazione a fronte dell'infungibilità delle funzioni svolte;
- n. 15 (di cui n. 4 con part-time medio del 50%) saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una riduzione media del 30% del proprio orario di lavoro

REGIONE PUGLIA: n. 7 lavoratori (di cui 5 con Part Time medio del 50%) saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una media del 30% del proprio orario di lavoro

REGIONE MARCHE: n. 4 lavoratori di cui:

- n.2 full-time saranno collocati in Cig in deroga a zero ore senza rotazione a fronte dell'infungibilità delle funzioni svolte;
- n. 2 (di cui n. 1 con part-time del 50%) saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una riduzione media del 30% del proprio orario di lavoro

REGIONE CAMPANIA: n. 9 lavoratori di cui:

- n.2 (di cui n. 1 part-time al 50%) saranno collocati in Cig in deroga a zero ore senza rotazione a fronte dell'infungibilità delle funzioni svolte;
- n. 7 full-time saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una riduzione media del 30% del proprio orario di lavoro

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: n. 3 lavoratori full time saranno collocati in Cassa a zero ore senza rotazione a fronte della infungibilità delle mansioni svolte

REGIONE LOMBARDIA: n. 9 lavoratori di cui:

- n.1 full-time sarà collocato in Cig in deroga a zero ore senza rotazione a fronte dell'infungibilità delle funzioni svolte;
- n. 8 full-time saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una riduzione media del 30% del proprio orario di lavoro

REGIONE VENETO: n. 12 lavoratori di cui:

- n.5 (di cui n. 3 con part-time medio del 50%) saranno collocati in Cig in deroga a zero ore senza rotazione a fronte dell'infungibilità delle funzioni svolte;
- n. 7 (di cui n. 2 con part-time medio del 50%) saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una media del 30% del proprio orario di lavoro

Si specifica che la Società dichiara che l'attività legata ad i lavoratori collocati in Cassa a zero ore senza rotazione non è cessata, ma si è solo momentaneamente ridotta.

2. La Società anticiperà l'integrazione salariale alle normali cadenze di paga.
3. Come piano di gestione degli esuberanti, la Società si impegna a:
 - Confermare la mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento e quello di eventuali prepensionamenti
 - Perseguire l'abbattimento di costi fissi e benefit aziendali
 - Perseguire la ricerca di nuovi mercati e puntare su settori strategici
4. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo
5. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
6. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Umbria, Marche, Lazio, Campania ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

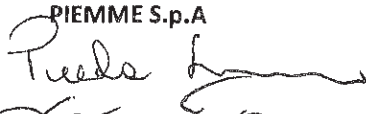


Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

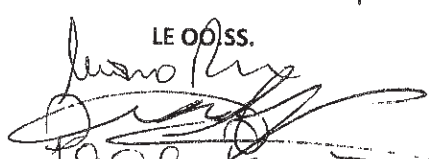
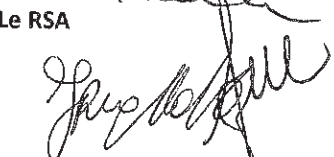
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Roma 02.09.2014

Letto, confermato e sottoscritto

PIEMME S.p.A

LE OO.SS.

Le RSA


MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
